



Evviva siamo 23.000!

Con grande soddisfazione, che penso sia comune a tutti gli amici di ANDI, annunciamo di aver raggiunto la quota di **23.000 Associati certificati**.

Il ventitremillesimo Socio iscritto è una Collega che appartiene alla Sezione di Torino, alla quale vanno i complimenti del **Presidente dott. Gianfranco Prada e dell'Esecutivo Nazionale**.

“Si tratta - ha commentato con soddisfazione il Presidente Nazionale ANDI Gianfranco Prada - di un ulteriore grande traguardo raggiunto, che attesta la crescita costante della nostra Associazione la consapevolezza che senza iscrizione ad ANDI, senza le sue battaglie, le sue informazioni aggiornate, i suoi servizi è quasi impossibile esercitare la professione. Il sempre maggior numero di Soci aumenta anche il nostro potere contrattuale e ci permette, con ancor più forza, di combattere le giuste battaglie a difesa della nostra categoria” .

Ma vi è un altro aspetto che il Presidente Prada vuole sottolineare.

“Constatare che il ventitremillesimo Socio ANDI sia una Collega non è un caso. Negli ultimi anni un sempre maggior numero di Iscritti è declinato al femminile e come sappiamo il futuro della nostra professione si sta sempre più tingendo di rosa. Questo ci sprona a continuare sulla strada intrapresa per sollecitare le Istituzioni ad attivare tutte le tutele ed il sostegno per le Colleghe che svolgono la professione e mettere in campo tutti quei servizi utili per agevolare i giovani ad entrare nel mondo del lavoro, concretizzando quel patto generazionale indispensabile per dare futuro alla nostra professione”.

La Segreteria di Presidenza

Focus on



MENU

ASSOCIAZIONE

SERVIZI

FORMAZIONE

CITTADINO

SOCIALE

SUPPORTO

PRIVACY



Copyright © ANDI - Associazione Nazionale Dentisti Italiani

Il contenuto del presente documento è di proprietà di ANDI, è vietata la riproduzione anche parziale. Avviso a norma dell' articolo 1 del D.L. 22 Marzo 2004 n.72, convertito nella Legge n.128/2004. La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico del presente documento (anche in parte) in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge.